

Preparazione e correzione dei compiti è lavoro non riconosciuto

Ogni anno scolastico alcuni docenti sono obbligati a preparare oltre una trentina di verifiche scritte e a correggerne circa mille.

Per questi prof non c'è per ora nessun riconoscimento economico per il tempo passato a preparare e correggere verifiche scritte, si spera nel rinnovo del contratto. Si tratta **di un obbligo che non tutti i docenti hanno**, ma chi lo deve ottemperare lo **svolge senza alcuna retribuzione o riconoscimento di alcun genere**. Un lavoro di tantissime ore annue che alcuni insegnanti svolgono in modalità totalmente gratuita.

Quante ore di lavoro ci sono dietro la preparazione dei compiti scritti e soprattutto alla loro correzione? Stiamo parlando **di almeno 280/320 ore di lavoro** che per esempio il docente di italiano, matematica e di lingua straniera è obbligato a svolgere, ma senza nessuna retribuzione accessoria.

Nel **contratto collettivo nazionale di lavoro della scuola, precisamente all'art.29 comma 2**, si prevede che la preparazione delle lezioni, delle esercitazioni e la correzione degli elaborati scritti, **rientrano nelle attività funzionali all'insegnamento**. Quindi questo tempo dedicato alla scuola, che tra l'altro è un tempo di lavoro particolarmente gravoso, **in cui il docente resta molto impegnato e costretto a lunghe ore di concentrazione**, è definito uno dei doveri della funzione docente.

Se queste ore fossero retribuite come salario accessorio, ovviamente solo ai docenti che sono obbligati allo svolgimento delle prove scritte, un docente **avrebbe un incremento di almeno 4 mila euro nette all'anno di entrate**. In buona sostanza **un docente, per esempi di italiano e latino**, potrebbe avere un salario accessorio, riferito all'attività della correzione degli elaborati prodotti, **pari a 330 euro al mese** compresi i mesi estivi.

Per restituire dignità al lavoro dei docenti, non si può sottovalutare l'impegno degli **insegnanti che dedicano tantissimi pomeriggi e fine settimana per ottemperare all'obbligo della preparazione delle verifiche e alla correzione degli elaborati scritti**.

Per tale motivo **con la riapertura del contratto collettivo nazionale di lavoro**, la questione dovrà essere discussa e risolta in termini di quantificazione dei tempi e di retribuzione economica, **in modo che venga riconosciuto il lavoro sommerso che grava sulle spalle di alcune materie di studio** e che invece non riguarda totalmente altre discipline.